

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Semestre L. 8... Trimestre L. 4...

IL FRUIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunal, Neurologi, Dietetici e Ringraziamenti... Costo 25 per linea... Per più inserzioni prezzate da convenirsi...

IL COMMERCIO ITALIANO nell'Estremo Oriente

Il signor Edoardo Fornoni, direttore dell'agenzia commerciale italiana di Bangkok (Siam), e rappresentante della società...

se armati di pazienza e buon volere, arrivare presto a farci largo, specialmente se le cose usciranno correntemente e buona fede...

dotti dall'estremo Oriente che più necessitano alla nostra industria e che oggi siamo obbligati a comprare sui mercati di Londra, Amburgo, Havre, ecc...

anzi il capitano Mahan, noto per le sue pubblicazioni sulla marina di guerra, consiglia di riprendere alcune navi della flotta...

L'OPINIONE TEDESCA sul conflitto ispano-americano

Scrivono da Berlino, 24 aprile: «Il governo imperiale, seguendo le tradizioni bismarckiane, fa, o vuol fare, una politica interamente obbiettiva...

APPENDICE DEL FRUIULI

LO SCOPPIO DELLA MINA

di GIOVANNI LORIA

Appendice alla conferenza «Alle falde dell'Anfiteatro durante l'epoca del risorgimento nazionale» della prof. Rina Larcia...

della titanica lotta sostenuta dal cadaveri contro gli austriaci nel 1848, ed è rimasto incombente, messo in fuga da un veterano...

Attissimo il presso un monte torge che ritto s'alza ed alto è di diripi; Dal fondo fianco in alto immenso sporge...

S'ode orribile scoppio: immensa al cielo Sale di fumo e pietre informi nubi; Corre di noi per ogni fibra un gelo...

Spinta per buon tratto era la via Dei roccchi scotti a l'invicibili grado; Di mille voci il suon l'agro folla...

APPENDICE DEL FRUIULI

LO SCOPPIO DELLA MINA

di GIOVANNI LORIA

Appendice alla conferenza «Alle falde dell'Anfiteatro durante l'epoca del risorgimento nazionale» della prof. Rina Larcia...

Sorges di libertà l'ultimo giorno, Fiorir di morte su le mie convalli; Ognor più presso udiasi a noi dintorno...

Stava fra me e la polvere frappa; Lunga, sottile ed infiammabil foga; Di noi ciascuna dietro montana costa...

Poi silenzio profondo... Anch'essi tutti Lontan da la nativa amica balza; Qua e là fuggiano rapidi i penanti...

Di tronche membra e visceri cosperso Era qua e là sinistramente il suolo; Integro affatto e non di sangue asperso...

zione cinese e che la sua forza navale non le permette di far fronte a due azioni simultanee.

Ma il pensiero biomarcano acquisterà certamente tutto il suo valore, quando sarà giunto il momento di determinare le conseguenze della vittoria e d'imporre che pregiudichino gli interessi generali del paese.

E in questo giudizio consentono tutti i partiti tranne i socialisti, che tra una monarchia che si difende e una repubblica che aggressiva, tra le classi dirigenti che desiderano la pace e le masse inferiate dall'imponibile la guerra, non sanno che pesci pigliare e si disperano che la realtà politica dimostri che l'aumento della flotta può avere altri fini oltre quello di procurare dei posti ben retribuiti ai giovanotti di buona famiglia.

LA RIVOLTA POPOLARE DI BARI

Incendi e devastazioni.

Bari 27 — Causa la questione del pane sono avvenuti clamorosi gravi disordini: i tumultuosi si abbandonarono ad atti di devastazione nell'ufficio della polizia urbana e in quello dell'assessoria fondaria al Municipio.

La truppa custodisce le Banche ed occupa i punti principali della città.

Roma 27 — Intanto che il Ministero si trova nelle condizioni, che vi ho detto, da Faenza e Bari giungono notizie di gravissimi disordini. A Bari si tratta di vera rivolta popolare che le truppe sono state impotenti a sedare. I telegrammi privati dicono che furono incendiati i caselli del Dazio Cosentino, gli archivi e che vi furono numerosi feriti tanto nella truppa quanto nei tumultuanti.

Una sessantina di allievi carabinieri al comando del capitano Biondi con i tenenti Sioro e Orsina sono partiti stasera per Faenza.

Telegrammi baresi alla Tribuna forniscono maggiori particolari su quei disordini. La folla, anemica cittadini, assalì il palazzo del Comune gettando dalle finestre le carte e la mobilia che vennero poi incendiati. Oltre a parecchi caselli daziari, venne incendiata la caserma delle guardie municipali compresi gli attrezzi dei pompieri; assaliti i magazzini di granaglie del negoziante Zono; devastato il giardino Margherita; assalite le case dell'assessore Sbrisa, del Sindaco Rodavid.

La truppa respinse l'assalto alle carceri, a cui il popolaccio era accorso nel criminoso intento di liberare i prigionieri; qui fortunatamente la truppa ebbe ragione di quei forsennati. A Bari ora si attendono rinforzi da Lecce e Foggia. Il panico è generale. I negozi e le case dei galantuomini sono barricate.

Il pretesto di questi disordini è il rincaro del pane; la ragione vera deve ricercarsi nella debolezza che caratterizza la politica interna, costretta a continui ripieghi per non perdere i voti dei radicali.

Il licenziamento della classe 1874, dovuto alle anse finanziarie di Luzzatti, quando la classe 1878 non era atta a prestare servizio utile, fu un errore. La classe del '78 non rappresenta un aumento di forze, ma un aumento di debolezza, perché distoglie le classi anziane dall'istruzione di servizio per istruire i coscritti. Oggi si vedono le conseguenze dell'errore commesso.

A Bari, sede di corpo di armata e di legione di carabinieri, l'autorità è impotente a ricondurre l'ordine, turbato dalla plebaglia ammuffata, e sono necessari i rinforzi.

I disordini di Faenza

Faenza 27 — L'aspetto della città è desolato. Sono vietate rigorosamente le riunioni. Sono ancora evidenti i segni dei saccheggi delle case: i danni si calcolano in ventimila lire. La cavalleria è appostata in varie crocevie. Grosse pattuglie circolano per la città.

Viene riprovata l'imprevidenza del Municipio e delle autorità governative.

IL SUICIDIO DI UN DEPUTATO

Ieri a Napoli si è suicidato con due colpi di revolver il deputato radicale Antonio Gastani di Laurenzana.

Nelle tasche di lui si rinvenne un biglietto a matita in cui diceva: Mi uccido perché sono stanco di vivere.

Il di Laurenzana era affetto da tempo da neurastenia. Lascia la moglie e la madre settuagenaria.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistete per molti anni del dott. prof. Svaticech

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

PER LA STAZIONE DI PONTEBBA.

Domani a Pontebba vi sarà un convegno dei rappresentanti i Ministri interessati e la Società delle ferrovie meridionali, per stabilire le modalità per i locali della nuova Stazione. Rappresenterà il Ministero dell'Interno il cav. Filippo Danesi, ingegnere civile e sanitario, che è giunto a Udine ieri sera.

Colloredo di Mont., 27 aprile.

Discordia e lotte elettorali — La postamania, con altre brighe e negozi di olio, con ingredienti diversi, tutti più o meno « santi ».

Anche in questo Comune, ordinariamente per lo passato sempre quieto e pacifico, si è insinuata la discordia; ed è da qualche tempo che sta agitando fra noi la schifosa sur face, spandendo per ogni dove barlumi sinistramente torbidi e malefici. E l'origine prima di tanto malanno va ricercata nel bisogno, o diramo meglio, nel desiderio di ottenere anche qui un Ufficio postale.

Come vedete, questa sarebbe una assai nobile e piacevole cosa, comoda per tutti; ma vi si oppongono inesorabilmente le condizioni economiche-finanziarie del Comune, che sono tali e tanto ristrette e critiche da non permettere in giornata l'impianto di detto Ufficio; impianto che naturalmente importerebbe una abbastanza rilevante spesa.

In seguito sopravvenne ai frazionisti di Mels la voglia di ottenere la ripartizione dei consiglieri; ma neppure questo appetito poté essere soddisfatto, per semplice motivo, che detta frazione è già al possesso dei consiglieri che le spettano.

Come conseguenza di tali bisogni insoddisfatti, e di voglie più capricciose che altro, si è sparso tra una frazione e l'altra il malumore; e poiché, come si disse, la discordia in persona si è acciata di mezzo con quel ribattante suo occhio.

Altra deploratissima conseguenza di tale stato di cose, si fu che l'egregio signor conte Enrico di Colloredo-Mels, già nostro benemerito sindaco, ha dato le sue dimissioni; e successivamente si dimisero altri nove consiglieri. Ragione per cui questo comunale Consiglio, che è composto di quindici consiglieri, rimase assai depresso, indi disfatto addirittura.

Vennero pertanto dalla r. Prefettura indette le elezioni suppletive; le quali ebbero luogo la seconda festa di Pasqua, cioè agli 11 dello spirante aprile.

In questo paese, come si disse, già così calmo e tranquillo, avemmo dunque anche noi l'insolito spettacolo di una vera ed accanita lotta elettorale: il partito del negrume aveva nonzoli e fabbricieri per candidati; e quindi nonzoli e fabbricieri si arrabattarono coi relativi capitani alla testa, e di tutto isero par di vincere. L'altro partito, naturalmente, non si stette colle mani alla cintola; e ci furono ciechi che brandendo a tastoni andarono all'urna, ammalati che in vettura furono condotti al Municipio.

Essendo pertanto stati in moto cavalli ed furono di quelli che censurarono i poveri Ruzinanti, non certo politicamente; come d'altronde ci furono di quegli altri che di rimando e a titolo di rappresentanza opposero gli aini, che leggeri e senza soma girovagarono notturni alla chetichella di borgo in borgo, di casa in casa.

Quale risultato finale, si ottenne che la lista liberale vinse con sette su otto candidati; mentre allo stringere dei conti, dei clericali riuscì uno solo, non comprendendo i due della minoranza. Per dir la verità, ci tocca di aggiungere che i clericali si consolano sostenendo che la vittoria fu metà per parte; e noi non diremo altro se non che, chi si contenta gode! E godetevi molto anche perché riuscirono ad escludere dal Consiglio un loro benefattore, quello cioè che contribuì alla costruzione di una caserma, cioè canonica, che tanto avevano desiderato.

Questi nostri cari negromani, per consolarsi ancora maggiormente, hanno tanto fatto che sono riusciti ad ottenere una collettorie postale per la frazione di Mels, coll'obbligo di andare giornalmente a ritirare la corrispondenza all'Ufficio postale di Bula; ed anzi adesso che scriviamo sta esposto al pubblico l'avviso di concorso collo stipendio di lire 150 annue per procaccia.

Invece il procaccia di Colloredo, che una volta andava a Malano, al giorno d'oggi si reca a Fagagna per ritirò dei pacchi e corrispondenze; mentre la fa-

miglia dei conti di Colloredo è da molto tempo che spedisce a proprie spese per lo stesso oggetto un apposito incaricato a Tricesimo. Cosicché in questo Comune, che è tutt'altro che grande, noi possiamo dire di avere niente meno che il lusso di una specie di tre Uffici postali.

E come tutto è costruito suale noi altri di Colloredo avremo quindi innanzi il vantaggio di ricevere le corrispondenze un quattro ore prima; mentre il fortunato procaccia dell'avvenire che avrà Mels, dopo essere stato a Bula, dovrà percorrere Aveano, Melegnano, Etesonano e lo stesso Mels, col problematico vantaggio di non sappiamo quale anticipazione nelle consegne; ma colla certezza di percepire la splendida paga di quaranta centesimi al giorno.

Si vociferò che l'on. Riccardo Luzzatto abbia fatto ottenere la collettorie a Mels; lo questo caso l'on. Luzzatto deve essere un evangelico puro sangue, avendo egli eseguito quello che il Vangelo prescrive, di fare bene cioè per male.

Sempre così per seguitare a consolarsi, abbiamo poi qualche ravvedendo, che in canonica, o il nel pressi, vende olio; e tanto eccellente e santo, che qualche avventore dopo averlo pagato 95 cent. al litro, ha dovuto soffrirlo coll'ungere le ruote dei carri, e pur anno di quella carretta che servi a condurre al Municipio quel tale ammalato, per votare.

Speriamo inoltre che in un non lontano avvenire vederanno, oltre il guano ed altri escrementi, anche il vino, che non potrà a meno di diventare un *Lauryma Christi*, sortendo da quelle mani consacrate.

Come diversivo talvolta applicano, base di 5 lire, allorché nei funerali indossano certi paramenti fatti a spesa della povera gente; e volendo far vedere che sono proprio agenti della tasse, le ritirano brutalmente, e maldicendo l'assenza di accompagnare i defunti coi certi accesi, che essi ortolanamente qualifcano per strumenti della frammassoneria.

In altra occasione non volevano suonare le campane, trattandosi di un funerale di un fanciullo, il cui povero padre non aveva assolutamente potuto pagare il suo quote di spesa per conto delle campane, stesso. Oh, benedette e sante opere di misericordia, dove mai vi trasciavano sodesti trafficanti in veste talare! Per rendere sempre più evidente questa tendenza alla tassa e cose affini, un altro giorno proibiscono ai frati di andare passeggiando nel territorio della loro giurisdizione; e notando che questi frati fanno la carità col ricavo di tali questue, somministrando la minestra a una sessantina di poveri ogni giorno.

Qualche altra volta fanno le *baruffe chiosate*, a proposito di certi diritti medioevali, causando scandali tutt'altro che bancari, benché annessi fra i banati.

Se ne furono dunque delle battoste nel corso di questo burrascoso mese di aprile tra di noi; e siccome tra breve avremo il sorteggio di otto consiglieri e la nomina del nuovo sindaco, così se avverranno altri trabucchi, vi terremo informati, se non fosse altro per far vedere che anche qui si principia a discutere e lottare come altrove.

Il neo-cronista.

Proroga. Al notaio Paciani, nominato a Palmanova, è concessa la proroga al 20 ottobre per assumere le sue funzioni.

La strangolatrice di Bolzano.

Ecco qualche particolare sul delitto cui abbiamo accennato ieri, che troviamo in una corrispondenza:

« Il fatto è accaduto a Bolzano, frazione del Comune di S. Giovanni di Manzano.

Ivi viveva una donna sulla quarantina, maritata con un buon uomo, il quale adesso è a sgobbare in Germania, mentre la sua metà continuava la sua vitaccia raddaglia e vergognosa. Disgraziatamente in casa abitava la madre del marito di quella perla di donna: una povera vecchia settantenne, mezzo sciancata, malaticcia, moltiplicata sempre e tempestata di borse dalla noia, specialmente quando quella infelice, che doveva vagare nei paesi ad elemosinare della farina, tornava a casa con scarso raccolto.

Anche l'altra sera la disgraziata vecchia fu vittima delle crudeltà della megera, perché, appunto per la ragione che vi dissi, la copresse di borse.

Ieri mattina (23) la vecchia si apprestava ad andare in chiesa alla messa; e la Giuditta, così si chiamava la noia, la fece venire nella camera di sopra. Ivi non si sa cosa avvenne; il fatto sta che poco dopo la vecchia era morta e gridare che la vecchia era morta e chiamato il medico di San Giovanni di Manzano, dott. Filippi, questi constatò che la povera donna era morta di strangolamento.

Naturalmente il medico non stette un momento in fretta nel fare il rapporto di suo obbligo: anzi pare che abbia telegrafato al pretore di Cividale. Frattanto avvertiti, esaltarono i carabinieri che procedettero all'arresto della Giuditta, la quale però oppone resistenza così che dovettero chiamare il rinforzo di altri due carabinieri, ed in quattro riuscirono ad ammanettarla ed la carretta condurla alla camera di sicurezza nella caserma di Dolignano.

Ieri (23) è venuto sul luogo il Pretore di Cividale. Oggi l'assassina sarà tradotta in quella carcere per l'interiore procedimento.

A questa corrispondenza aggiungiamo che l'assassina si chiamava Marianca Maronzi vedova Azzano, e la strangolatrice, che si protesta però innocente del delitto, Mattioni Giuditta.

Oggi si reccherà sul luogo il Giudice istruttore.

Latisana, 27 aprile.

Funeralia.

Solenni riuscirono ieri le onoranze funebri tributate a Francesco Guasconetti, morto a 18 anni. Il dolore per la perdita di questo giovane intelligente, di carattere fermo, buono, simpatico, fa generale; e come generale è il compianto per la desolata famiglia, che nel povero Francesco ha perduto l'unico erede, colui che doveva trasmettere un nome per tradizione egregio fra le famiglie latisanesi.

Dell'amato estinto dissero in Cimitero molto bene l'amico Ottavio Battazzoni; seguì il dott. Fabbro, felice specialmente il ove ricordò la tentata fuga del povero Francesco in Grecia all'epoca dell'ultima guerra. Per ultimo il sig. Angelo Bartoli, direttore di questa Banca, fece un discorso che fu in verità uno splendido inno alla fede.

Annegamento.

Domenica 24, sulla sinistra del Tagliamento, a Tolmezzo, presso il fosso Tagliato, fu ritrovato il cadavere di Antonio Angeli, d'anni 65, da Casolana.

L'Angeli era stato a Tolmezzo e nel ritorno, essendo un po' brillo, si suppone sia caduto nel fiume mentre lo trasportava.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato nella cella mortuaria di Tolmezzo.

Disgrazia alla Stazione di Gorizia.

L'altra sera alla Stazione Gorizia mentre si facevano manovrare alcuni vagoni, caddo sulla rotata un facchino a nome Giulio Cosak, ed un vagono gli passò sulla spalla sinistra. L'infelice venne condotto all'Ospedale del Fatebenefratelli.

Pena ridotta. Il Tribunale di Tolmezzo condannava Angeli Carlo di anni 30 da Cavazzo Carnico per truffa alla risoluzione per un anno e lire 300 di multa. La Corte d'Appello applicando anche l'amnistia ridusse la pena a mesi 3.

La Chitina Migona dà salute

E del cranio rinforza ognor la cute.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Sopra domanda del consigliere comunale F. L. Sandri, nell'adunanza consiliare del 29 corrente, in seduta pubblica ed in fine dell'ordine del giorno per questa, seguiranno le seguenti interpellanze del consigliere medesimo:

- 1. sulla riscossione del dazio consumo nel Comune aperto;
2. sul servizio dell'Ispektorato Urbano.

Una commendata meritata.

Il nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli, che è venuto l'altro ieri in Friuli per riposarsi un po' dalle fatiche della presidenza del Congresso geografico di Firenze, venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

All'illustre geografo ed amico, congratulazioni vivissime.

Decime ed altre prestazioni fondiarie.

Il disegno di legge da tanto tempo atteso per disciplinare uniformemente nel Regno questa importante materia e per sciogliere vincoli che più non hanno ragione di pesare sulla proprietà terriera, è stato finalmente presentato alla Camera da S. E. Zanardelli nella tornata 23 corrente.

L'illustre Guardasigilli ha pertanto soddisfatto all'impegno assunto, prima ancora che il termine dell'ultima proroga fosse scaduto, come or son pochi mesi alla Camera augurava e presegiva un on. deputato della nostra Provincia — il Morpurgo — ed ha sanzionato, agli effetti dell'articolo 1 della legge 14 lu-

glio 1887, n. 4727, il principio della prosecuzione di spiritosità, sempre quando la Decima gravino sui fondi sitanti nelle circoscrizioni ecclesiastiche odieggie od originarie, prelesamente come era nel nostri voti, riservato in ogni caso il diritto, nei ministeri del culto e nelle Fabbricerie, di provare il carattere patrimoniale delle prestazioni.

Ed ora è da augurarsi e sperare che i due rami del Parlamento discutano e l'approvino sollecitamente questo progetto.

Vita militare. Il tenente Linati Ugo del Distretto militare di Rovigo, raggiungerà oggi il 28. fanteria qui in stanza, al quale fu destinato in seguito alla trasformazione del 8. distretto.

Personale giudiziario. D. l. l'ultimo Bulletin del Ministero di Grazia e Giustizia togliamo: Strigari, v. ca. Pretore a Udine, è destinato a reggere la Pretura di Cividale.

L'inaugurazione della nuova fornace della ditta L. Rizzani e B. Capellari.

Abbiamo accennato finora a questa nuova grandiosa fornace — sistema Hoffmann, a fuoco continuo — eretta dalla ditta L. Rizzani e B. Capellari.

Ieri nel pomeriggio doveva farsi l'inaugurazione, coll'occasione del fuoco, e la ditta proprietaria vi aveva invitato gentilmente anche la stampa.

Alle 4 pom. erano sul luogo parecchi amici dei signori Rizzani e Capellari ed i rappresentanti del Giornale di Udine, della Patria del Friuli, del Paese, dell'Adriatico e del Friuli. Fra i signori ivi convenuti notiamo l'ing. V. Luschi, l'ing. Babba, l'avv. Bartolotti, i medici D'Agostini e cav. Mirastella, l'avv. Jaras, il cav. Lovaris, il signor Locatelli direttore della Banca popolare, il cambialista signor Conti, il signor Guido Vesler, il signor Giuseppe Rizzani, ecc. Oltre, ben inteso, ai rappresentanti la ditta e rispettivi agenti.

La nuova fornace è situata a circa 500 metri dal passaggio a livello della ferrovia, nella zona compresa fra il stradone detto di Palma e la roggia chiamata colle stesso nome.

La solida costruzione si compone di quattordici forni e di un camino suo quaranta metri.

Molto materiale è già pronto, e gli operai — una sessantina circa, che in seguito aumenteranno — vanno e vengono attendendo al loro lavoro. La fornace è in parte già carica.

Il signor Leonardo Rizzani — il quale con gentilezza esquisita ed intercalando qualche tratto felice di spirito fornisce alla stampa le notizie sul nuovo opificio — loda molto il costruttore, sig. Giuseppe Boldi, capomastro di Tardetto, per la sua bravura ed onestà.

A veder fuori questa fabbrica pare niente — dice — ma dentro è un vero labirinto di camere, stufati, caminetti, ecc.

Intorno alla fornace si sono ventidue campi da sfruttare ad una profondità di tre metri di ottimo materiale. La fornace potrà dare un forno al giorno di circa 10 mila pezzi. In seguito si produrrà anche calce e materiale fuo.

Ma, a l'ora di compiere le cerimonie dell'inaugurazione coll'occasione del fuoco. La ditta costruttrice desidera che questa funzione sia fatta da un leggendario, un rappresentante la Banca e un rappresentante la stampa; e vengono designati i signori Babba, Conti e il collega Del Bianco. Si penetra tutti nell'oscurità di una delle camere, nella quale da tre focolari s'ignorano tegna e paglia; si tre... incendiari vengono date in mano tre fasciole della sommità di stoppa e il manico dorato; un zolfanello accende la stoppa; la fasciole si accostano ai focolari; la paglia e la tegna s'addensano ed arde; s'addensano vivamente; il tiraggio uno potrebbe andar meglio; appena due minuti dopo il fumo esce dal grande camino. La cerimonia si è compiuta alle 4.46, ed è superfluo dire che fu accompagnata da applausi ed evviva.

Poi si sale sulla piattaforma della fornace — dove fanno capo i condotti che serviranno ad alimentare il fuoco continuo con minuto carbon fossile — e vi viene serrito lo Champagne italiano Malvolti, e si cozzano i calici; e si ripetono gli evviva e gli auguri ai signori Rizzani e Capellari.

Mezz'ora più tardi — e dopo aver fatto la strada sotto un'acquazione contro il quale poco serviva la difesa delle ombrelle — ci ritrovammo raccolti in una sala dell'albergo all'Europa dal sig. Trani, ov'era splendidamente imbandita una menza per ventidue coperti. Ivi fummo raggiunti dall'ing. Rizzani, dal sig. Merzagora direttore della Banca di Udine e dal sig. Biagio Peelle. La menza era al completo.

L'amico Nardin Rizzani seguiva a dire che si trattava di una piccola re-

fazioni, ma invece era un pranzo in tutta regola e preparato e servito in modo inappuntabile. Ecco infatti la minuta:

Cappelletti al brodo ristretto — Fatticetti alla finanziaria — Filetto di bue guerato — Carciofi dani alla parmigiana — Polli novelli allo spiedo — Asparagi — Plum bodino alla fiamma — Formaggi — Frittata — Dolei.

Vini: Frigiano (fra parentesi, scoccolato) — Valpolicella — Champagne Malvoiti.

Caffè — Cognac — Maraschino. Allo Champagne i brindisi furono numerosi ed affettuosamente espansivi, tutti augurando prospere le sorti della nuova industria e ogni miglior fortuna ai simpatici proprietari delle fornace, signori Leonardo Rizzani e Bertolo Capellari.

I signori Vanter e Anelli — due splendide macie — ed il collega Del Bianco, tennero allegri i commensali con brillantissima faccenda, e questo fu come un dessert per lo spirito.

Alle 9 e mezza la lieta riunione si sciolse.

Egli chi può avere interesse a saperlo, la cronaca sopra anche che la fornace fu martelata benedetta dal parroco del Carmine. Il Friuli rinnova qui i suoi auguri ai signori Rizzani e Capellari e li ringrazia per la gentile e cordialissima ospitalità di ieri.

Niente da meravigliarsi. L'egregio signor Giuseppe de Carli di Gemona si avvide per farsi notare che nel suo discorso pronunciato domenica al banchetto dei Veterani, e da noi pubblicato martedì, sono corse tre errori di stampa. Tre soli? Non se ne sapeva l'egregio sig. de Carli: non sarebbe da sorprendersi se ve ne fossero passati molti di più in quel giorno di maggior lavoro e quindi di maggior fretta. Se il sig. de Carli vorrà poi confrontare il Friuli con altri giornali, vedrà che è del più corrotti; e del resto gli errori di stampa fanno poco male: il lettore intelligente li corregge da sé; del lettore non intelligente nessuno si cura.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di maggio possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto giugno 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti. I giorni di vendita sono presentati nell'Avviso 25 gennaio s. o. n. 67 a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio, e riportato sul n. 9 e 9 del periodico «L'Amico del contadino».

L'orario per servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2, poi.

Modificazioni d'orario delle ferrovie. Col primo maggio p. v. verranno fatte alcune modificazioni agli orari della Società Adriatica; il diritto da Udine per Venezia partirà alle ore 20.23 anziché alle 20.18, ed i due primi treni del mattino arriveranno a Venezia 2 e 7 minuti più tardi. Il diritto da Venezia partirà alle ore 22.25 anziché alle 22.20.

Da Casarsa a Portogruaro alle ore 9.45, 9.13, 19.5, e da Portogruaro a Casarsa alle ore 8.10, 18.5, 20.45.

Da Udine a Trieste anticiperà di un minuto il treno delle 3.1, ed arriverà tre minuti dopo quello che arriva, colà dalle ore 7.30.

Da Trieste, il treno delle 16.40, partirà invece alle ore 17.35 per arrivare a Udine alle ore 20.

Emma salvata dalle acque. Iersera verso le ore 8 e mezzo parecchio ragazzo stavano trastullandosi sui ponticelli senza riparo della roggia in via Gemona e fra di esse vi era pure Emma Cozzi di circa 5 anni, di Antonio, guardia daziaria, abitante in una casa al n. 33 della stessa via. La piccina, perduta l'equilibrio, cadde nell'acqua. Alle grida di una donna accorse il faglegame Valant no Bontempo, il quale saltò nella roggia e trasse in salvo la bambina.

Una lode meritata va data al bravo operajo.

Una famiglia disgraziata. Sporon Alberti da Udine, mediatore di vino, ammogliato con Pierina Giama, padre di quattro figli: Pietro d'anni 13, Elvira di 12, Luigi di 9 e Antonietta di 5, non trovando qui lavoro, tempo fa si allottò da Udine.

La moglie, coi figli, abitava in via Prasiniano N. 22, ma lunedì, venerdì e sabato sul lastrico, per difetto di pagamento d'affitto.

Per due sere trovarono alloggio presso caritatevoli persone e teri nel pomeriggio la donna senza dare avviso alcuno abbandonava i figli, allontanandosi per ignota direzione.

I poveri ragazzi, venuta la notte, e non sapendo ove andare a ricoverarsi, si rivolsero all'Asilo notturno ove furono accolti.

Stamane vennero condotti in Ufficio di P. S. e si sta cercando di provvedere al loro collocamento.

La condanna di un pessimo figlio. Ieri il nostro Tribunale condannava per citazione direttissima Giuseppe Anastasi, d'anni trentadue, col soloio di Udine, a 25 giorni di detenzione per aver colpito il proprio padre Anastasio, d'anni 68, con un legno alla testa, la sera di lunedì u. d. in via Zolatti, come già narrammo.

Furti... animaleschi. Domenica sera furono rubate in via Bertaldia 10 galline; e nella notte stessa fuori porta Ronchi venne rubato un seino ad una povera donna, che nell'indomani se la ridava credendo a uno scherzo, e intanto il ladro guadagnava strada, ed ora la povera donna deve convincersi che non le ritornerà più il suo asinello. Altro furto di galline fu commesso la notte di martedì nel suburbio Aquileia.

Gli abitanti di quelle vie reclamano un po' di vigilanza della Questura.

Fallimento. Con sentenza in data di ieri, ad istanza propria, come accennammo ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Verza Augusto, negoziante di chiochierie in Udine. Non è a giudice delegato l'avv. Antonio Triberti ed a curatore provvisorio l'avv. Remigio Bertolissi. Fissò la prima adunanza dei creditori al 9 maggio p. v., il termine di trenta giorni per la presentazione dei titoli, ed il 30 maggio per la chiusura del verbale di verifica.

Ecco gli estremi del bilancio presentato dal fallito: attivo lire 118,089.21, passivo 120,890.75, differenza 2291.54.

Sottoscrizione a vantaggio dei Veterani e Reduci disgraziati per degnamento ricordare il Cinquantenario del quarantotto. Quinto elenco:

Cantarutti iog. Gio. Batt. L. 2, Nimis Alessandro 2, De Simon famiglia 1, di Maniago co. Giovanni 5, Dabala comm. Marco 3, Berglinz Giuseppe 5, Bertolissi avv. Mario 10, Ballini avv. Federico 5, Mazzi prof. Silvio 2, Rubini Pietro 5, Braida avv. Gregorio 2, Pontini prof. Antonio 1, Colla Antonio 5, Comessatti Giacomo 5, Comessatti Pietro 2, Cremona Giacomo 1, Dal Vago Giuseppe 2, Lato Alvisi 1, Piontini Francesco 1, Viola Giovanni 1, Muraro dott. Giuseppe 3, N. N. 1, Blanzuti Antonio 2, Rizzani Leonardo 10, Pesile Biagio 3, Giacomelli comm. Sante maggiore Generale 20, Tomasoni dott. Luigi 10, Giberti Italia 1, operai della fabbrica De Paoli 5, Miani Achille 1, Drinasi avv. Emilio 1, Africano Radice 1, Breda Eusebio 1, Travati Sante cent 60, Gogolo Francesco 50, Galante Maria 50, Martinis Valentino 50, Romano Antonini L. 1, Zilli Giacomo 1, Cecchini Francesco 1, Schmit Luigi 5, Carlini Antonio 1, Deotti Vittorio 1, Salimbeni Antonio 1, Badini Francesco cent. 50, Gervasoni Michele 30, Minelli Vittorio L. 1, Passoni Innocente cent. 50, Tomadini Giuseppe L. 1, Franzolini Angelo cent. 50, Sartogo dott. Ottavio L. 1, Toschio Antonio 1, Brugnara Filippo 1, Nicolletti Giovanni 1, Francesco Trevisan 1, N. N. 1, Strigari dott. Giovanni 1, Delli Zotti dott. Giuseppe 1, Stecchini dott. Domenico 1, Bertasoli avv. Mario 2, Cimarroto Enrico 1, G. Mason 1, Barnaba dott. Federico 1, N. N. 1, Fedozzi O. 1, Ovio dott. Andrea 1.

Nei negozi di manifatture non si danno più campioni. I commercianti di manifatture di questa città sono addentati ad un comune accordo; cioè di abolire l'uso di dare campioni a chiunque li richiede, perchè ciò porta perdita di tempo e spreco di merce, senza avvantaggiare la vendita, perchè altro è l'effetto delle tinte e dei disegni vedendo i campioni; altro è ben migliore, vedendo le pezze.

Sarà permesso di darne soltanto ai clienti abitanti in provincia ed a quelli abitanti in città si potranno prestare i campionari.

I d'armatori esportano nel loro negozio in luogo visibile un cartello con la scritta: «Non si danno campioni».

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì tre maggio p. v., alle ore 9 antim. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assenti a tutto 15 aprile 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 ant., per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto Gio. Batt. Quaragnassi ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che conobbero a rendere più splendidi i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Carta della guerra Ispano-Americana. Dal pregiato Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, che ha avuto l'ottimo pensiero di farne editore, riceviamo una bella carta geografica popolare, semi murale (centimetri 74.100), autografata a sei colori, che può servire egregiamente ora che, fatalmente, il conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti è scoppiato, a seguire le varie operazioni della guerra.

Alla carta principale vi è aggiunta una cartina la zona maggiore dell'isola di Cuba, e altra isola ultradistinta dimostrativa dei possedimenti Ispano-Americani nell'Oceano Pacifico. E' in vendita in tutta Italia dai librai e cartolai a lire 1.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 28 aprile alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Aprile» Frosali
2. Mazurka Robella
3. Atto terzo «Rigoletto» Verdi
4. Waltzer «Violettes» Waldteufel
5. Reminiscenze «Histoire d'un Pierrot» Costa
6. Marcia «50° anniversario del 1848» Montico.

Biciclette da vendere. Sono in vendita due eleganti biciclette inglesi, modello 1895. R. volgarai in via Venezia, n. 34.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Clogna n. 36, con corte e uso del giardino.

Negozi trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Teatino e Gipsiniali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Alto m., Umido relativo, Stato del cielo. Rows for 27-4-1896, 28-4-1896, and temperature data.

Temperatura massima 11.3, minima 10.5, Temperatura minima all'aperto 8.3. Tempo probabile: Venti freschi intorno levante — Cielo nubiloso coperto, qualche pioggia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 27. Presidenza Bianchersi.

Si svolgono alcune interrogazioni e si discute il disegno di legge sulla proroga degli effetti della legge 11 febbraio 1896 riguardante la riduzione temporanea del dazio sul grano e altri cereali a loro derivati.

Dopo che hanno parlato vari oratori, Salandra propone di prorogare la riduzione del dazio a tutto il 15 luglio, essendo accettata dal ministro. Propone il dazio sulla farina in lire 7.

Rubini relatore domanda che si voti per divisione la proposta dell'on. Salandra volendo la Commissione astenersi per la parte relativa al dazio sulle farine.

La Camera approva il primo articolo secondo la proposta dell'on. Salandra e l'articolo aggiuntivo proposto da Sonnino. La Camera si aggiorna quindi al 12 maggio.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 27.

Presidenza Gronova vice pres.

Si continua la discussione del progetto di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, e si svolgono alcune interpellanze.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Brin vuol ritirarsi a vita privata. Roma 28 — Si assicura che Brin abbia manifestato ai colleghi il desiderio di ritirarsi a vita privata, allegando motivi di salute. Sarebbe questa l'occasione in cui si darebbe a Brin il segretario generale dell'Ordine mauriziano.

Il denaro in Italia. Roma 28 — In questi giorni si nota il curioso fenomeno che mentre nei più ricchi Stati d'Europa lo sconto si mantiene alto, in Italia è relativamente basso.

Mentre in Inghilterra e Francia non si trova denaro al 4 0/0, in Italia lo si trova al di sotto di tale saggio.

Ciò prova esservi presente in Italia forti disponibilità di denaro in cerca d'impiego.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Ditta, Ferrovie meridionali, Fondi Cassa Rimp. Milano, etc. Rows for various financial instruments and their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.47.

La Banca di Udine cede ora e scedi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Premiato logo with a figure and text: DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897, GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897, Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO. Mercatovecchio — UDINE — Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio e per allevamento bachi. PREZZI DI FABBRICA.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz della Ditta ITALICO PIVA. Via Prefettura N. 17 — UDINE — Via Prefettura N. 17. Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc. Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia. Deposito in Via Mercerie, N. 3.

LA LOTTERIA DI TORINO È L'UNICA autorizzata dal R. Governo esente da ogni tassa È LA SOLA che presenta molte probabilità di vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto. DUE MILIONI di lire di Premi tutti in contanti esenti da ogni tassa. Pubblichiamo domani il Programma dettagliato.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Babarbaro premiato con grande medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consentiti, perchè la presenza del Babarbaro, oltre a sfidare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China. Uso: un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta G. B. F. Bareggi — Padova.

Navigazione Generale Italiana (vedi avviso in quarta pagina)

